

**Spett. Ministero della Cultura**

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Chieti e Pescara  
Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI  
[sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it)

**Spett. Regione Abruzzo**

DPC002 - Dipartimento Territorio Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Servizio Demanio Idrico e Fluviale  
Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile Co.Re.Ne.Va  
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**e p.c. Spett. Regione Abruzzo**

DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio  
[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

DPC032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
[dpc032@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc032@pec.regione.abruzzo.it)

DPE013 – Servizio Difesa del Suolo  
[dpc013@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc013@pec.regione.abruzzo.it)

**e p.c. Ministero della Cultura**

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di L'Aquila e Teramo  
[sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it)

Segretario Regionale per l'Abruzzo  
[sr-abr.urp@cultura.gov.it](mailto:sr-abr.urp@cultura.gov.it)

**e p.c. ARTA Abruzzo**

Area Tecnica  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

Distretto Provinciale di Pescara  
[dist.pescara@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@pec.artaabruzzo.it)

**e p.c. Amministrazione Provinciale di Pescara**  
[provincia.pescara@pec.legalmail.it](mailto:provincia.pescara@pec.legalmail.it)

**e p.c. Comune di Popoli**

Popoli, 21/02/2023

INVIATA A MEZZO PEC

**Oggetto:** Codice pratica: 22/496485 - COOPERATIVA DI COMUNITA' LA CHIAVE DEI TRE ABRUZZI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IN BREVE " LA CHIAVE DEI TRE ABRUZZI- SOC. COOP." - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (V.A.) di cui all'art. 19 c. 2, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al progetto per la realizzazione di un" Impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Popoli (PE) in località Monte Castiglione della potenza nominale di 6000 kW ed una potenza in immissione di 6000 kW, comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale". – **Trasmissione controdeduzioni Parere di competenza.**

Il sottoscritto ANDREA DI PASQUALE, nato a POPOLI (PE) il 01/06/1973, Codice Fiscale DPSNDR73H01G878D, residente in CORSO GRAMSCI, 206 CAP 65026 POPOLI (PE), nella qualità di legale rappresentante della LA CHIAVE DEI TRE ABRUZZI- SOC. COOP., Codice Fiscale e Partita IVA 02321680684, con sede legale in VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 18/20 CAP 65026 POPOLI (PE), tel 3202993876, e-mail [lachiavedeitreabruzzo@gmail.com](mailto:lachiavedeitreabruzzo@gmail.com), pec [lachiavedeitreabruzzo@pec.it](mailto:lachiavedeitreabruzzo@pec.it),

in riscontro al Vostro Parere di competenza – Richiesta di valutazione archeologica preventiva [AMB 8/22] ricevuta con protocollo MIC|MIC\_SABAP-CH-PE|12/01/2023|0000314-P

con la presente,

**TRASMETTE**

**le proprie controdeduzioni in merito ai punti che qui si riportano integralmente in corsivo:**

- 1. Beni paesaggistici. parte del cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale, ricadente nel medesimo comune di Popoli, è in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1: D.M. 21/06/1985 GU n° 179 del 31/07/1985 - TERRITORIO DELLE GOLE DI SAN VENANZIO COMUNE DI POPOLI CARATTERIZZATO DA VASTE AREE BOSCHIVE VALLI E LAGHI NATURALI.*

A tal proposito si ricorda che il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale è un intervento escluso dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR del 13 febbraio 2017, n. 31 allegato A lett. A.15. Tal riferimento è opportunamente riportato all'interno dell'elaborato Eolico-Popoli – SPA01 – QUADRO RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.

2. *All'interno dell'area interferita visivamente dall'impianto eolico, come definita dal richiamato DL 10 settembre 2010 (area determinata da un raggio non inferiore a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore), si rilevano:*

*Beni paesaggistici: aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; Fiume Aterno - Pescara, fiume Tirino; e lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, Parco Nazionale della Maiella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Regionale del Sirente Velino; g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018);*

Il citato DL 10 settembre 2010 all'interno del paragrafo 3. *Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio*, ai fini del corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio, suggerisce di effettuare una "ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture". Quanto riportato **non vieta** l'installazione di impianti eolici qualora nell'area di raggio pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori stessi fossero presenti centri abitati o beni culturali, ma solo invita ad eseguire una ricognizione dei medesimi con adeguata documentazione fotografica, atta a dimostrare l'entità dell'impatto visivo derivante dalla realizzazione dell'impianto sui medesimi beni.

Il proponente, in ottemperanza alle indicazioni del DL 10 settembre 2010, ha provveduto ad eseguire un'accurata ricognizione sia dei beni paesaggistici, avvalendosi della cartografia consultabile sul Geoportale della Regione Abruzzo, sia dei centri abitati ricadenti nell'area di raggio pari a 10 km dalla posizione della turbina di progetto. Utilizzando le carte di intervisibilità così da individuare i punti di maggior visibilità dell'impianto, ha documentato lo stato di fatto ed elaborato lo stato di progetto, attraverso appositi fotorendering, in modo da raffigurare l'inserimento dell'aerogeneratore nelle viste fotografate dai centri abitati e beni paesaggistici esaminati.

Sono state altresì rilevate le aree protette, quali parchi nazionali, regionali e riserve, e per nessuna di esse è stata riscontrata alcuna interferenza, tuttavia, data la vicinanza con il parco Nazionale della Majella e con la ZPS IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella", è stato redatto, in via cautelativa, uno studio di incidenza, in considerazione del fatto che le opere di progetto, pur esterne al sito tutelato, potrebbero determinare un'incidenza negativa significativa sull'area tutelata. Tale studio, condotto secondo quanto disposto dal DPR n. 357/1997, modificato dal DPR n. 120/2003, ha messo in evidenza che la natura dell'intervento, unitamente alle azioni poste in essere in sede progettuale e in quella di esercizio dell'attività per limitare gli impatti, non comporta effetti negativi per quanto concerne l'integrità della ZPS IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella" in relazione alle finalità di conservazione del sito stesso.

3. *L'area individuata per l'installazione della turbina eolica è circondata da tre dei quattro parchi presenti nella Regione Abruzzo, Parco Nazionale del Gran Sasso, Parco Nazionale della Maiella e Parco Regionale del Sirente Velino; tuttavia, anche il sito è al di fuori dei limiti delle aree parco, l'aerogeneratore sarà visibile dalle aree protette;*

in merito alla visibilità dalle aree protette si precisa che la morfologia delle medesime, costituite da aree boscate e ricche di vegetazione, renderebbe l'impianto non sempre visibile, la visibilità dello stesso sarebbe consentita solo in punti di affaccio e da visuali aperte sul paesaggio. Ciò detto è innegabile l'interferenza visiva che l'impianto avrebbe sulle aree protette limitrofe, ma si ribadisce che questa condizione non è escludente la realizzazione dell'impianto ed è stata ampiamente e approfonditamente analizzata negli elaborati di progetto.

4. **Beni archeologici:** *il monte Castiglione risulta interessato dalla presenza di resti di strutture di terrazzamento riferibili ad un probabile centro fortificato di epoca italica (vd. Carta archeologica della provincia di Pescara, agg. 2011, n. 46/19 All. 1); sulla sommità del monte stesso sono i resti di un castello altomedievale e medievale, a breve distanza dal percorso antico che transitava a valle verso ovest, lungo il quale sono due aree archeologiche (nn. 46/2,46/3) con resti di insediamenti romani.*

Il proponente, già in fase di valutazione ambientale della componente archeologica ha tenuto conto della ubicazione e della mappatura delle aree a elevato interesse archeologico (vedi elaborati Eolico-Popoli – SPA01 – QUADRO RIFERIMENTO PROGRAMMATICO, Pianificazione Urbanistica Comunale pag 27). Si impegna inoltre, nell'ambiente del procedimento di autorizzazione unica ad attivare la procedura ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 per una verifica preventiva dell'interesse archeologico nelle aree oggetto di intervento.

5. **CONSIDERATO** *che, come si è sopra evidenziato, il quadro delle interferenze tra l'impianto eolico e il sistema delle tutele e dei vincoli paesaggistici e ambientali presenta, al contrario di quanto dichiarato, diverse criticità. Nella scelta dell'ubicazione di un impianto, infatti, va anche considerata la distanza da punti panoramici o da luoghi di alta frequentazione da cui l'impianto può essere percepito e se è vero che la località scelta sul monte Castiglione non ricade all'interno di aree tutelate o in diretta prossimità di beni culturali tutelati, tuttavia la stessa è praticamente al centro di un vasto sistema di aree protette, sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale e in diretta visuale con il centro storico della città di Popoli e di altri centri abitati e di molti beni culturali.*

Il proponente ha collocato l'intervento all'esterno di aree tutelate. L'impianto si trova in un'area idonea per legge (ovvero fuori dalle aree non idonee individuate dalla Regione Abruzzo e dalle linee guida nazionali-DM del 2010), prossima, tra l'altro, ad una zona che la pianificazione urbanistica comunale definisce destinata alla realizzazione promiscua di un impianto eolico e di un'attività estrattiva, secondo la Del.C.C. n. 64 del 13.10.2011 del Comune di Popoli. Il decisore pubblico nell'individuare questa area quale unica area comunale da destinare a

produzione di energia da fonte eolica ha ben tenuto conto della vicinanza ad aree naturali protette, nonché a centri urbani e beni paesaggistici. Occorre infine ricordare che il posizionamento di un impianto eolico è indissolubilmente legato alla presenza della risorsa eolica che, come attesta l'impianto eolico di Tocco da Casauria, è proprio ubicata in corrispondenza dell'ingresso e dell'uscita delle 'gole dei tre monti'.

Inoltre, il proponente, conscio dell'impatto visivo inevitabile dell'opera, è ben disposto a compensare l'impatto stesso attraverso misure di compensazione ambientale fino al massimo previsto dalla norma (linee guida nazionali DM del 2010), ovvero nella misura del 3%. L'opera, che si ricorda intende redistribuire i proventi derivanti dall'intervento sulla comunità locale, ha già attivato una serie di progetti ed iniziative, in primis con l'istituto scolastico comunale, che ha già trovato largo consenso all'interno della stessa popolazione popolese, che ha da subito accolto positivamente il progetto e le positive ricadute che ne conseguono, in termini economici e sociali.

6. *CONSIDERATO che, per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, pur rilevando l'assenza sia di perimetrazioni di tutela ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 che di provvedimenti di tutela ai sensi dell'art. 136 del medesimo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nell'area di sedime dell'aereogeneratore, il Ministero della Cultura, in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 12, comma 3-bis della Legge 387/2003, così come modificato dalla Legge 108/2021, secondo quanto espresso nelle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili (D.M. 10.09.2010), par. 14.9 lettera c), partecipa "al procedimento per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio; in queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in quella sede i poteri previsti dall'articolo 152 di detto decreto; si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4", e che quindi questo Ufficio ha facoltà di esercitare i poteri previsti dall'art. 152 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, benché l'intervento ricada "in aree contermini" a quelle espressamente vincolate ai sensi del d.lgs 142/2004" (cfr. TAR Puglia, 1204/2015 cit. che richiama TAR Calabria, Catanzaro, sez. I, 30 luglio 2014, n. 1238 in termini Consiglio di Stato, Sez. VI, 26 marzo 2013 n. 1674)*

in merito alle aree contermini si precisa che il recente Decreto Semplificazioni n. 77/2021 sancisce che il parere espresso dal MIBACT nei procedimenti di Autorizzazione Unica relativi a progetti localizzati in aree contermini alle aree tutelate sarà obbligatorio ma non vincolante.

Ne consegue che nell'ambito del procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003 l'autorità competente avrà il compito di raccogliere all'interno del quadro prescrittivo tutte le indicazioni che potranno pervenire dagli enti competenti e che potranno essere utili a migliorare la realizzazione del progetto eolico.

Tutto quanto su espresso si ritiene che il progetto non debba essere rinviato a VIA ritenendo che di fatto tutti i contenuti tecnici e gli approfondimenti progettuali siano sufficienti a valutare



correttamente l'inserimento del progetto nel contesto ambientale. Il rinvio a VIA avrebbe come unico valore aggiunto quello di una più ampia partecipazione pubblica. A tal fine però si rappresenta che il progetto nasce da una volontà pubblica di utilizzare le fonti rinnovabili, risorsa propria e intrinseca di un territorio, a favore del territorio stesso. A tal fine corre l'obbligo evidenziare che: l'amministrazione comunale è pienamente favorevole all'iniziativa, quella provinciale, che ha ospitato l'evento di presentazione alla stampa del progetto è altrettanto favorevole, la cittadinanza che ha partecipato all'evento pubblico svoltosi in data 07/12/2022 non ha mostrato contrarietà. In sede di evidenza pubblica della procedura di VA non sono arrivate osservazioni se non quella squisitamente tecnica di una ditta che in prossimità del sito di impianto è stata autorizzata a realizzare una cava. Legambiente nazionale ha patrocinato l'iniziativa come anche Confcooperative regionale. In ultimo, anche se è lo strumento più potente per raggiungere tutta la popolazione comunale, è stato sviluppato un percorso didattico che a oggi ha interessato tutte le classi del Liceo Scientifico di Popoli. Ad ogni buon conto si riportano qui di seguito alcune immagini relative ai primi due incontri svoltisi nell'aula magna del liceo, tra i ragazzi ed alcuni dei professionisti della società proponente che hanno collaborato allo sviluppo del progetto eolico, e successivamente si inseriscono i link ai servizi giornalistici aventi ad oggetto il progetto:





LA CHIAVE  
DEI TRE  
ABRUZZI





LA CHIAVE  
DEI TRE  
ABRUZZI

<https://www.rete8.it/cronaca/popoli-leolico-diventa-solidale/>

<https://www.tvsei.it/a-popoli-nasce-leolico-solidale/>

<https://www.ondatv.tv/cronaca/leolico-diventa-solidale-cooperativa-di-comunita-in-paese-per-produrre-energia/>

<https://www.rainews.it/tgr/abruzzo/video/2022/12/a-popoli-l-eolico-diventa-sociale-04b638d2-9e54-4701-a142-29820ebab60b.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=wVCRBheQYbw>

<https://omnicomprensivopopoli.edu.it/eolico-solidale/>

Distinti saluti

LA CHIAVE DEI TRE ABRUZZI - SOC. COOP.

Andrea Di Pasquale

(Legale Rappresentante)